Azzone Visconti La rivoluzione da metà ottobre

Viabilità. Via ai lavori dall'inizio di settimana prossima
Le opere saranno consegnate un mese dopo il previsto
Zuffi: «No alla fretta, si tratta di un intervento delicato»

FABIO LANDRINI

I lavori inizieranno entro i primi giorni di settimana prossima. Poi, una volta terminati, il ponte Azzone Visconti potrà diventare a senso unico alternato a fasce orarie, come previsto e preparato nei minimi dettagli dai tecnici del Comune di Lecco e dal centro studi Pim di Milano che hanno scritto il Pgtu-Piano generale del traffico urbano negli scorsi anni.

Non si riuscirà a raggiungere l'obiettivo entro la fine di settembre, come annunciato qualche settimana fa, ma ci sarà bisogno di qualche giorno in più.

L'assessore Renata Zuffi

«Entro metà ottobre sarà tutto a posto – afferma l'assessore alla Mobilità **Renata Zuffi** – Dubito che riusciremo prima, anche perché non vogliamo fare nulla di fretta e si tratta di un intervento delicato. Purtroppo c'è stato qualche ritardo che non è dipeso interamente da noi». In primis, la crisi delle materie prime per la consegna del semaforo.

Così alla fine si ritarderà di un mese rispetto a ciò che era stato pensato da Palazzo Bovara in primavera, cioè di dare corpo al cambio viabilistico sul ponte prima dell'inizio della scuola. Ma Zuffi ha già dichiarato più volte di volere andare avanti con i piedi di piombo su questa situazione, per evitare interventi frettolosi, da sistemare in corsa.

Per la verità ha anche già chiarito che è «pronta a tornare indietro se ci saranno peggioramenti della viabilità». Da valutare, ovviamente, su un determinato lasso di tempo.

La fase sperimentale

La prima fase sarà comunque sperimentale e servirà agli automobilisti per abituarsi alla novità.

Il ponte vecchio sarà dunque aperto a fasce orarie: dalle 6 alle 11 si potrà entrare in città, mentre dalle 15 alle 20 sarà consentito solo uscire.

Durante gli altri orari, quindi dalle 11 alle 15, la notte, la domenica e i giorni festivi sarà chiuso ai veicoli e si potrà solamente percorrere a piedi o con le biciclette. Tutto ciò, salvo emergenze, per cui si potranno modificare gli orari, oppure potrà essere attraversato da ambulanze e forze dell'ordine quando necessario.

Nei prossimi giorni sarà installato il semaforo, quindi saranno posizionati i cartelli, anche negli altri comuni, in particolare Malgrate e Galbiate. Sarà inoltre creata la nuova segnaletica orizzontale, così da permettere l'effettivo cambiamento nelle prime settimane di ottobre.

Una modifica che segue l'inversione di sensi unici su via Bezzecca e via Aspromonte di fine agosto, che in questi giorni hanno subito qualche critica: con l'inizio della scuola, infatti, in alcune ore del giorno, principalmente alle 8 del mattino, è infatti aumentato il traffico in città, anche a causa del ritorno massiccio di tutti gli studenti, che non hanno più la Dad.

Da Palazzo Bovara assicurano che con la nuova viabilità sull'Azzone Visconti la situazione dovrebbe migliorare.

L'attesa rotatoria

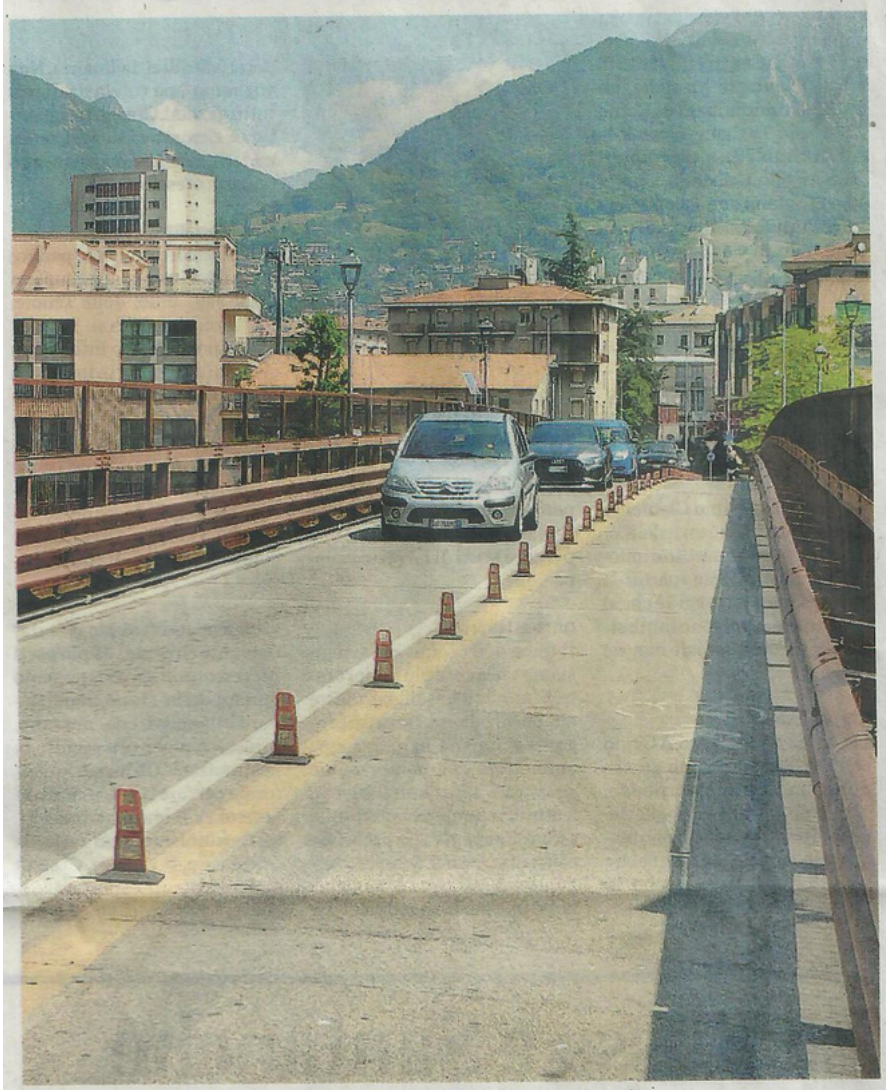
Un'altra opera che potrebbe alleggerire il traffico è la rotonda di viale Costituzione. Ma i prossimi lavori sono subordinati al cantiere del teleriscaldamento. Si attende da Silea il calendario di questi cantieri per incastrare anche gli interventi del Comune.

«Sono interventi a incastro – rimarca la Zuffi – i lavori per le rotatorie partiranno quando saremo sicuri degli altri cantieri. Stiamo cercando di razionalizzare gli interventi per limitare i danni e massimizzare i profitti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
20 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro



Il ponte diventerà a senso unico alternato a seconda delle diverse fasce orarie

L'opinione

Zamperini all'attacco «Un disastro annunciato»

«Davanti a noi si prospetta un disastro annunciato, la Giunta di sinistra ha ancora la possibilità di ripristinare la svolta a destra in via Bezzecca e la rivalutazione dei sensi unici in quella zona».

Così interviene Giacomo Zamperini, capogruppo di FdI nel consiglio comunale di Lecco, in merito alla sperimentazione della nuova viabilità lecchese fra i ponti Kennedy e Azzone Visconti. «Ormai sono passate settimane in cui i disagi viabilistici sono aumentati sempre di più davanti alla clinica Mangioni e sul Kennedy – afferma – e il peggio deve ancora venire con la chiusura del ponte vecchio a senso alternato "part-time". Anche i lavori in corso Martiri e i cantieri che ci saranno per il teleriscaldamento aumenteranno il problema. La città rischia il collasso. Ma nessuno se ne accorge? Serve rivedere la chiusura dell'Azzone Visconti, soprattutto quella totale nei fine settimana, e portare avanti il progetto di un nuovo viadotto da Lecco che tolga il traffico di passaggio in città, all'altezza del ponte Manzoni con direzione non solo in entrata, come è stato stabilito, ma anche in uscita per non spostare il problema ma risolverlo». F. LAN.

Rassegna stampa
20 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Infrastrutture: per il nuovo cavalcavia subito un rinvio

E le strade dell "Agenda Leuci?" Subito un rinvio. «Ci vuole un orologio per il Quarto Ponte». Il sindaco di Pescate **Dante De Capitani** lancia una nuova proposta all'indomani dell'annuncio che i lavori per il Quarto ponte sull'Adda, previsti nei primi sei mesi del 2023, come inizialmente prospettato, sono stati rinviati da Anas di sei mesi.

Per questo De Capitani non vuole correre rischi e chiederà, mercoledì 28 settembre nel corso dell'incontro fissato con il capo compartimento Anas **Nicola Crispo**, un "orologio" digitale, di grandi dimensioni, che scandisca i tempi di realizzazione della nuova, importantissima, opera. «Il sistema Lecco deve funzionare», è la sua frase emblematica.

Infatti, nonostante tutte le parti in causa fossero d'accordo e la conferenza dei servizi di agosto avesse raccolto il parere positivo di tutti gli enti intervenuti con tanto di sottoscrizione formale, Anas si è trovata a dover gettare acqua gelata sulla schiena del sindaco pescatese. De Capitani spiega: «I lavori partiranno solo nella seconda metà del 2023. È quanto mi ha comunicato Anas su mia esplicita richiesta nell'ultima e finale conferenza dei servizi istituita per concordare il parere tecnico sulla parte antisismica del progetto. L'inizio dei lavori che si pensava potessero partire nelle prime settimane del 2023 è quindi previsto sei mesi dopo perché il progetto esecutivo con il rinnovato elenco prezzi verrà consegnato ad Anas solo in febbraio».

Naturalmente il sindaco di Pescate è molto preoccupato: «Tenendo conto che la durata dei lavori è prevista in venti-due mesi vuol dire che si arriverà al completamento dell'opera a fine 2025, appena in tempo per le Olimpiadi del 2026. Vuol dire quindi che non sono ammessi ritardi se non vogliamo fare brutte figure davanti a milioni di persone. Proprio per questo ho chiesto al responsabile territoriale di Anas Lombardia Nicola Crispo un incontro urgente al fine di ottimizzare i tempi ed evitare le lungaggini che da sempre caratterizzano le grandi opere».

Dante De Capitani

Il sindaco sceriffo è pronto a "sparare" in aria per attirare l'attenzione di tutti quelli che possano aiutare l'opera a vedere la luce: «Se partiranno davvero, i lavori arriveranno a settembre-ottobre 2023; poi ci vorranno due anni per completarli. Basterà un qualsiasi intoppo per buttare l'opera alle ortiche per le olimpiadi, che ricordo cominceranno a febbraio 2026. A me interessa fino a un certo punto, delle Olimpiadi».

«Ma per la città di Lecco, il territorio e tutto quanto ne consegue, le problematiche di un rinvio sarebbero molto gravi - dice - Voglio delle certezze sui tempi e voglio che mi interpellino non mese per mese ma settimana per settimana. Chiederò ad Anas un orologio che faccia vedere che i tempi tecnici dell'opera saranno rispettati. L'avevano fatto per l'attraversamento di Lecco, voglio che lo facciano anche per questa importantissima opera». **M. VII.**

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022